ACCADEMIA *VIVARIUM NOVUM*

Convegno internazionale di studi

HEREDITAS URBIUM: LA CITTÀ EREDITABILE
Esempi concreti d'una reale rigenerazione urbana

Villa Falconieri - Scuderie Aldobrandini - Villa Mondragone
Frascati, Monte Porzio Catone (Roma)
5-8 Giugno, 2025

Ambrogio Lorenzetti, *Allegoria del buon governo nella città*, 1339, Palazzo pubblico, Siena

È necessario oggi riproporre la tradizione umanistica messa in crisi dal primato dell'economia e dal mito della crescita infinita come unico strumento di salvezza per la nostra cultura asservita al consumismo. Anche l'architettura classica è una lingua abbandonata o messa in naftalina e potrebbe essere giustamente affiancata alle lingue classiche, prospettandone una reintegrazione nel solco dell'autentica modernità.
S'avverte l'esigenza d'un "ritorno alla bellezza" che bisogna perseguire con grande coraggio e grande anticonformismo. - Paolo Portoghesi

Οἶμαι ἡμῖν τὴν πόλιν, εἴπερ ὀρθῶς γε ᾤκισται, τέλεως ἀγαθὴν εἶναι... Δῆλον δὴ ὅτι σοφή τ'ἐστὶ καὶ ἀνδρεία καὶ σώφρων καὶ δικαία.
"Ritengo che la nostra Città, se è ben costruita, dovrà anche essere perfetta… E allora, per certo, sarà anche sapiente, coraggiosa, temperante e giusta." - Platone, *Repubblica*, IV,427e

Et filii filiorum et semen illorum habitabunt in saecula
"E i figli dei figli e la loro progenie v'abiteranno nei secoli" - Iscrizione nel fregio di Palazzo Canossa a Verona.

Le tendenze progettuali dominanti nell'architettura moderna e contemporanea sembrano aver dimenticato l'importanza dei legami delle genti ai diversi territori, luoghi storici, e tradizioni di vita. Ciononostante, da oltre un trentennio, parallelamente al modo di progettare "per qualsiasi luogo", alcuni architetti e urbanisti hanno realizzato opere di grande valore estetico, sociale, ambientale ed economico, con l'intento di rispondere a quel senso identitario d'appartenenza ch'è alla base del vivere umano.
I recenti incentivi della Comunità europea e dei governi a favore del rilancio del settore edilizio, e le normative sulla rigenerazione urbana, rischiano involontariamente di danneggiare i patrimoni territoriali, piuttosto che tutelarli, valorizzarli e, di riflesso, migliorare l'economia, le città e l'ambiente. Infatti, poiché il mercato immobiliare risulta poco redditizio nei nuovi e anonimi contesti urbani, gl'interessi di chi opera nel settore si rivolgono sempre più alle realtà urbane storicamente caratterizzate.
Eppure, in un momento in cui le conferenze delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici impongono un calendario per l'efficientamento energetico (si pensi alle conclusioni delle COP 26, 27 e 28), piuttosto che consentire la demolizione e sostituzione dei ben più solidi edifici storici, occorrerebbe operare sul frettoloso e spregiudicato edificato post-bellico. Come infatti insegnano i popoli nativi americani, ogni costruzione dovrebbe essere pensata "per la settima generazione": così è stato per gli edifici storici, ma non per quelli sorti dal dopoguerra in poi.
Con queste premesse, nel tentativo di cambiare i modi di "*disegnare le città*" e la mobilità al loro interno, alcuni Istituti stranieri hanno attivato programmi di studio in Italia per conoscere dal vivo i nostri centri urbani, comprenderne lo sviluppo, l'unicità e le dinamiche, e infine tornare a realizzare architetture (e vite) sostenibili. È necessario infatti apprendere un metodo di lettura dei luoghi e delle loro caratteristiche distintive, per operare nel rispetto dei territori e di coloro che li abitano, pur adattando le diverse soluzioni progettuali alle esigenze del XXI secolo.
Ogni luogo si caratterizza per modi di utilizzo, presenti e passati, e per processi di trasformazione che i nuovi interventi architettonici ed urbanistici devono considerare, superando velleità auto-referenziali che tendono a separare ambiti funzionali e fisici.

Pertanto ogni "rigenerazione urbana" necessiterebbe d'una organica (re)visione della città nel suo insieme, d'un'azione sensibile alle esigenze di tutti i cittadini, e d'un'attenzione agli aspetti sociali, economici, antropologici, ambientali e storici. Senza un'organica visione delle radici e dei contesti d'ogni luogo, si finirebbe per portare il nostro patrimonio a scomparire e i Paesi a non essere diversi da altri, minando così anche i flussi turistici e l'economia nazionale.

Purtroppo, chi osa guardarsi alle spalle è spesso tacciato di retrogrado passatismo; in tal senso bene ammoniva Maria Ponti Pasolini nel 1915: «Noi in Italia, più che altrove, ci crediamo intralciati dalla tradizione, la quale, per quanto gloriosa, pesa a molti come una cappa di piombo: la tradizione può essere, come il Manzoni disse dell'errore, un ostacolo contro il quale inciampa chi va alla cieca, ma per chi alza il piede diventa gradino».[1]

Grazie all'analisi corretta dei luoghi, e al recupero in Italia di quegli strumenti cancellati dalle leggi del 1925-26, oggi avremmo la possibilità di favorire il ricompattamento delle città, migliorare le condizioni di vita delle periferie e delle condizioni climatiche, mettendo fine al consumo di suolo, restituendo terreno alla campagna, consentendo inoltre un guadagno pubblico, piuttosto che un incremento del debito.

Il presente convegno, organizzato dall'Accademia *Vivarium novum*, intende dimostrare la fattibilità d'una città così concepita.[2] Ci si rivolge pertanto non solo agli architetti e urbanisti, ma soprattutto alle associazioni di categoria (costruttori, immobiliaristi, professionisti, politici) e ai cittadini comuni, mostrando esempi già realizzati e raccontati direttamente dai soggetti che li hanno progettati e costruiti, oppure voluti e consentiti, con l'obiettivo di reindirizzare i programmi urbanistici e le normative vigenti in nome di un futuro da lasciare ai posteri.

Si propone dunque un'operazione urbana pensata per la settima generazione, affinché i nostri figli e nipoti possano beneficiarne, piuttosto che pagarne il conto – un'operazione che, in una parola, potremmo definire "ereditabile".

---

[1] Maria Ponti Pasolini, *Il Giardino Italiano*, E. Loescher & Co., Roma, 1915, pag. 4.

[2] Il presente incontro di studi è il secondo di una serie di convegni annuali sull'architettura e l'urbanistica organizzati dall'Accademia *Vivarium novum*. Il primo, svoltosi nell'aprile 2024 con il titolo "*Firmitas, Utilitas, Venustas*: per la rinascita di un'architettura umana", ha ricevuto il patrocinio morale del movimento internazionale New Traditional Architecture; dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; del FAI Fondo per l'Ambiente Italiano - Delegazione di Roma; dell'Ordine degli Architetti di Roma; dell'Ordine degli Ingegneri di Roma; di Pulchria; dello Studio ACAM; del Festival dell'Innovazione di Frascati.

Programma

GIOVEDI' 5 GIUGNO – Scuderie Aldobrandini

9:30 Saluti istituzionali

- **Francesca Sbardella** (Sindaca di Frascati)
- **Alfredo Moraci** (Direttore Museo Civico Tuscolano - Scuderie Aldobrandini)
- **On. Fabio Rampelli** (Vicepresidente della Camera dei Deputati)

10:15 **Luigi Miraglia** (Presidente dell'Accademia *Vivarium novum*) - *Introduzione al convegno*

10:30 **Léon Krier** (Master planner, Coordinatore Architettonico e Artistico, Lussemburgo) – *La necessità della teoria.*

11:15 Pausa e visita alla mostra di progetti di architettura urbana tradizionale dal mondo

Prima sessione: L'utopia è realtà – presiede: Ettore Maria Mazzola (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*)

12:00 **Sen. Philippe Pemezec** (Sindaco di Le Plessis-Robinson, Francia) – *Sognare la bellezza non è utopia: Le Plessis-Robinson, da disastro sociale a luogo dei sogni da abitare.*

12:30 **Xavier Bohl** (Atelier Xavier Bohl, Francia) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: i progetti di rigenerazione urbana di Xavier Bohl.*

13:00 Domande e discussione

*****

Villa Mondragone – Frascati

15:00 Saluti istituzionali

- **Massimo Pulcini** (Sindaco di Monte Porzio Catone)
- **Marcella Pisani** (Direttrice del Centro convegni di Villa Mondragone – Università di Roma "Tor Vergata")
- **Margherita Eichberg** (Direttrice della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale)
- **Maria Giulia Picchione** (Vicepresidente Italia Nostra, sezione di Roma; già Soprintendente e Dirigente MiC)

Seconda sessione: Pratiche architettoniche tradizionali dal mondo - presiede: Michael Diamant (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*, Svezia)

15:30 **Marc Breitman and Nada Breitman-Jakov** (Breitman & Breitman, Francia) **–** *La città come progetto.*

16:00 **Margot van Niele** (Direttrice di Anedra, responsabile dello sviluppo di Brandevoort, Olanda) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: l'esperienza della nuova città di Brandevoort.*

16:30 **Ettore Maria Mazzola** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*) - *Rigenerazione urbana a Doha.*

17:00 Pausa

17:30 **Maher Azmi Abu-Samra** (MAS Design Studio, Giordania) – *Architettura tradizionale nei paesi arabi: i progetti di Maher Azmi Abu-Samra.*

18:00 **Maxim Atayants** (Maxim Atayants Workshop, Russia) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: i progetti di Maxim Atayants in Russia.*

18:30 Domande e discussione

19:00 Visita alla Villa Mondragone

19:30 Concerto (con la partecipazione di Annabelle Cardron, soprano)

*****

VENERDI' 6 GIUGNO – Villa Falconieri (Accademia *Vivarium novum*)

9:30 Saluti istituzionali

- **Sen. Marco Silvestroni**
- **Alessandro Panci** (Presidente dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia)

Terza sessione: La città ideale del XXI secolo – presiede: Luigi Miraglia (Accademia *Vivarium novum*)

10:00 **Maria Sánchez e Pedro Pablo Godoy** (Estudio Urbano, Guatemala) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: la nuova città di Cayalà in Guatemala.*

10:30 **José Cornélio da Silva** (Università Cattolica del Portogallo) – *Regionalismo contemporaneo portoghese nei progetti di José Cornelio da Silva in Portogallo.*

11:00 Pausa

11:30 **Piercarlo Bontempi** (Studio Bontempi, Italia) – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale in Italia: i progetti di Piercarlo Bontempi.*

12:00 **John Simpson** (John Simpson Architects; Università di Cambridge, Regno Unito) – *L'età della ricostruzione.*

12:30 **Jonathan Weatherill** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*): – *Urbanistica e architettura contemporanea classico-tradizionale: i progetti di Jonathan Weatherill.*

13:00 Domande e discussione

*****

15:00 Visita della Villa Falconieri e presentazione del progetto *Poikile*

Quarta sessione: La città ideale del XXI secolo, II parte – presiede: Georgia Cristea (Architetto Conservatore RIBA, INTBAU Romania, Coordinatrice TAG)

16:30 **Liam O'Connor** (Liam O'Connor Architects, Regno Unito) - Res Publica - Res Privata. *Perché l'architettura classica è la chiave per un futuro economicamente solido, sostenibile e culturalmente ricco.*

17:00 **Nir Buras** (Classic Planning Institute, USA) – *L'arte della pianificazione classica: costruire comunità belle e durature.*

17:30 Pausa

18:00 **Alejandro García Hermida** (Scuola di Architettura della Universidad Politécnica de Madrid) – *Edilizia tradizionale e pratiche architettoniche contemporanee.*

18:30 **James Brainard** (già Sindaco di Carmel, Indiana, USA) – *Carmel: dallo* sprawl *urbano ai riconoscimenti come miglior città abitabile in USA.*

19:00 Domande e discussione

19:30 Concerto del coro *Tyrtarion* dell'Accademia *Vivarium novum*

*****

SABATO 7 GIUGNO – Villa Falconieri (Accademia *Vivarium novum*) - Frascati

11:30 Saluti istituzionali

- **Lisa Lambusier** (Direttrice della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti)
- **Silvia Ricci** (Vicepresidente dell'ANCE, Associazione Nazionale Costruttori Edili)
- **Gianluigi Peduto** (già Consigliere senior della Banca d'Italia – Coordinatore del Festival dell'Innovazione di Frascati)

Quinta sessione: Costruire e ricostruire nel rispetto della storia e dell'ambiente – presiede: Giuseppe Morganti (Presidente regionale FAI Lazio)

12:00 **Hermann Graser** (Direttore, Bamberger Natursteinwerk, Germania) – *La pietra naturale come materiale portante per costruire, restaurare e ricostruire gli edifici.*

12:30 **Thomas Albrecht** (Hilmer, Sattler, Albrecht Architects, Germania; Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*) – *Riprendere il linguaggio e il modello di un'architettura già esistente: due esempi del 1984 e del 2017.*

13:00 Domande e discussione

*****

Sesta sessione: Teoria e pratica dell'architettura e urbanistica tradizionale – presiede: Michael Diamant (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*, Svezia)

15:30 **Giuseppe Morganti** (Presidente regionale FAI Lazio) *Un esempio di rigenerazione urbana a Treviso: l'università e la piazza dell'umanesimo latino di Paolo Portoghesi.*

16:00 **Markus Tubbesing** (Università di Scienze applicate, Potsdam, Germany) – *Un'alternativa al progetto "tabula rasa" del 1963 per Berlino-Charlottenburg.*

16:30 **Craig Hamilton** (Craig Hamilton Architects, Regno Unito) – *Un'oasi nel deserto: l'architettura di Old Parkland a Dallas, in Texas.*

17:00 Pausa

17:30 **Robert Adam** (Adam Architects; Università di Strathclyde, Regno Unito) – *Spazio, tempo, e progettazione urbana.*

18:00 **Mark Wilson Jones** (Apollodorus Architecture, Regno Unito) – *I controprogetti come strumento di promozione dell'urbanistica e dell'architettura tradizionale e il caso di uno stadio da rugby per la città di Bath.*

18:30 **Sara Bega** (Architetto, Las Catalinas, Costa Rica) – *La città nella natura: l'esempio di Las Catalinas in Costa Rica.* Intervento a distanza.

19:00 Domande e discussione

19:30 Concerto della *Schola Romana Ensemble*

DOMENICA 8 GIUGNO – Villa Falconieri (Accademia *Vivarium novum*) - Frascati

11:30 Saluti istituzionali

- **Massimo Cerri** (Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma)
- **Claudio Cerroni** (Assessore ai lavori pubblici, mantenimenti e agricoltura del Comune di Frascati)

Settima sessione: Quando i sogni diventano realtà – presiede: Georgia Cristea (Architetto Conservatore RIBA, INTBAU Romania, Coordinatrice TAG)

12:00 **Ben Bolgar** (King's Foundation; Università di Oxford) – *I fondamenti per costruire città tradizionali.*

12:30 **George Saumarez Smith** (Adam Architecture, Regno Unito) – *Il classicismo contemporaneo nel Regno Unito: facile, impegnativo, difficile, impossibile.*

13:00 Domande e discussione

*****

Ottava sessione: la città ereditabile – presiede: Ettore Mazzola (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, *Rome Program*)

15:30 **Samir Younés** (Scuola di Architettura, Università di Notre Dame, USA) – *Abitare saggiamente.*

16:00 **Patrick Delamotte** (Architetto, Francia) – "Aujourd'hui l'ornement" (*L'ornamento architettonico oggi*).

16:30 **Maurice Culot** (Architetto; Editore, Francia e Belgio) – *Architetture nelle periferie di Parigi.*

17:00 Pausa

17:30 **Elizabeth Moule** (Moule & Polyzoides, USA) – *Le città e l'ambiente: nuovi insediamenti urbani sulle colline della Georgia e del Texas.*

18:00 **Michael Diamant** (fondatore del movimento *New Traditional Architecture*, Svezia) – *I vantaggi sociali dell'architettura neo-tradizionale.*

18:30 **Ruben Hanssen** (fondatore del sito-web e del canale *The Aesthetic City*) – *Proiezione del documentario "In tutto il mondo si costruiscono nuovamente degli edifici belli".*

19:00 Discussione aperta e premiazione del primo concorso di architettura e urbanistica ereditabile *Hereditas Urbium*.

BIOGRAFIE DEI RELATORI (in ordine alfabetico):

Maher Azmi ABU-SAMRA ha conseguito la laurea in Ingegneria architettonica presso l'Università di Mosul, in Iraq, nel 1997. È ricercatore scientifico senior presso il Dipartimento di Architettura del College of Islamic Studies dell'Università Hamad Bin Khalifa (Qatar Foundation), a Doha. Ha lavorato per dieci anni con l'architetto di fama internazionale Prof. Abdel-Wahed El-Wakil e ha partecipato alla progettazione di decine di edifici tradizionali in diversi Paesi. In seguito ha fondato il MAS Design Studio ad Amman e, dal 2018, dispone di un team specializzato in costruzioni tradizionali in pietra in Giordania, dove ha realizzato tre progetti utilizzando tecniche tradizionali.

Robert ADAM si è formato all'Università di Westminster e nel 1973 ha vinto una borsa di studio a Roma. Nel 2000 ha fondato lo studio Robert Adam Architects, distinguendosi nello sviluppo dell'architettura tradizionale e classica, e nella progettazione urbana contestuale di cui è stato pioniere. Già consigliere eletto e segretario onorario del RIBA (Royal Institute of British Architects), fa parte di tre commissioni di progettazione e del consiglio di amministrazione dell'Office for Place. È professore di progettazione urbana presso l'Università di Strathclyde. Ha fondato l'International Network for Traditional Building, Architecture and Urbanism (INTBAU) nel 2001 e il Traditional Architecture Group (TAG) nel 2003. Tra i suoi libri si segnalano: *Classical architecture: a complete handbook*; *Heritage and culture*; *The globalisation of modern architecture*; *Time for architecture*. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra i quali il premio *Arthur Ross* dell'ICAA (Institute of Classical Architecture & Art) nel 2005 e il *Richard H. Driehaus Prize* nel 2017.

Thomas ALBRECHT è nato a Monaco di Baviera e cresciuto a Ratisbona; ha studiato architettura alla Technische Hochschule di Monaco e all'Illinois Institute of Technology di Chicago. Dal 1986 collabora con lo studio Hilmer & Sattler, diventandone socio nel 1994. Lo studio utilizza uno stile che i soci stessi definiscono come "modernismo retrospettivo" realizzando importanti progetti urbani, tra i quali si segnalano il Masterplan per il centro di Berlino, Potsdamer/Leipziger Platz, il Museo Barberini, il Potsdamer Schloss e il Berliner Schloss (in collaborazione con Frank Stella), nonché alberghi, come lo Schlosshotel Elmau, progetti abitativi, ponti, chiese e architetture di interni.
Thomas Albrecht ha conseguito un dottorato di ricerca *honoris causa* presso l'Università di Newcastle, dove è stato *Visiting Professor*. Ha inoltre insegnato presso il *campus* della Kent State University a Firenze e, dal 2024, è *Senior Research Professor* per il *Rome Program* della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame.

Maxim ATAYANTS è originario del villaggio armeno di Karaglukh, nel Nagorno-Karabakh, e vive e lavora a San Pietroburgo, in Russia. Si è laureato nel 1995 presso il dipartimento di architettura dell'Accademia russa di Belle Arti ed ha proseguito gli studi

presso la Prince of Wales Foundation for Building Community. Dopo aver conseguito l'abilitazione, Atayants ha progettato e costruito numerosi edifici, case, e uffici. Nel 2000 ha fondato il suo studio personale, Maxim Atayants Architects (MAA), attualmente impegnato nella realizzazione di una serie di grandi progetti urbani. Dal 1995, Atayants si dedica allo studio approfondito dei resti dell'architettura greco-romana. Tra il 2004 e il 2016 ha viaggiato in Medio Oriente e in Nord Africa, ispezionando e documentando i resti delle città romane. Come artista grafico, Atayants ha ritratto paesaggi architettonici della tradizione armena, greco-romana antica, e neoclassica. Alcuni dei suoi disegni rappresentano ricostruzioni di monumenti distrutti, come gli edifici dell'antica Palmira in Siria, danneggiati dai recenti conflitti regionali, e sono stati presentati in mostre internazionali.

Sara BEGA lavora come architetto nella città di Las Catalinas, sulla costa nord-occidentale dell'Oceano Pacifico, in Costa Rica, dove dirige i suoi sforzi di progettazione sviluppando strategie per un'urbanistica senza auto e ricca di architettura vernacolare. Bega esplora modi per creare un ambiente costruito che sia al contempo duraturo e che celebri una tradizione culturale di valore. Ha sviluppato oltre quaranta progetti ed è lettrice presso la facoltà di architettura dell'Università di Notre Dame dove insegna i fondamenti basilari dell'architettura e della progettazione urbana. Las Catalinas ha ricevuto il *CNU Charter Award* nel 2022 e l'*Urban Guild Design Excellence Award* nel 2020.

Xavier BOHL ha fondato il suo Atelier nel 1999, dopo una lunga e fruttuosa collaborazione con François Spoerry. Fedele al concetto di "soft architecture", Bohl svolge la sua attività di progettazione ponendo l'accento sul rispetto del sito, sulla pianificazione urbana a misura d'uomo e sull'integrazione armoniosa degli interventi nel paesaggio, attraverso una sensibile interpretazione dell'architettura tradizionale locale. "Le nostre fonti di ispirazione sono i successi del passato, con la gioia, i colori, la valorizzazione delle particolarità locali, il rispetto per l'uomo: un'architettura gentile nello spirito…" Bohl ha lavorato a progetti legati alla vicinanza dell'acqua: porti turistici, nuovi quartieri marittimi, etc. E' inoltre noto per la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana come la Cité-Jardins du Plessis Robinson che ha vinto il *Grand Prix* per la migliore rinascita di un sobborgo urbano, il *Prix Européen Philippe Rotthier* 2008, e una Menzione speciale ai *Victoires du Paysage* nel 2008. L'Atelier, forte dei suoi valori e della delicatezza degli interventi, contribuisce allo sviluppo armonioso della città e offre ai nuovi residenti un ambiente immediatamente familiare, caldo, sostenibile e duraturo.

Ben BOLGAR è direttore esecutivo dei progetti della King's Foundation di S.A.R. Carlo III d'Inghilterra, dove, oltre ai progetti urbanistici e architettonici, si occupa di ricerca, comunicazione e istruzione. Ha diretto oltre 50 progetti di pianificazione e progettazione tra i quali una nuova città in Gabon, l'ospedale pediatrico Alder Hey di Liverpool,

espansioni di città, bonifiche di aree industriali dismesse, riqualificazione di centri urbani, progetti ecclesiastici, sanitari ed ecologici. Attualmente Ben Bolgar è incaricato della supervisione architettonica di cinque nuovi insediamenti misti nel Regno Unito, per un totale di circa 20.000 abitazioni. Ben Bolgar insegna all'Università di Oxford, e ha insegnato presso le Università di Notre Dame, Yale, Cambridge e Robert Gordon. E' autore di numerosi articoli e ha curato la pubblicazione di diverse relazioni, tra cui *Housing London: A Mid-rise Solution*, *Building Communities: What People Want*, *Estate Regeneration: 6 Steps to Success* e *Building a Legacy: A Landowner's Guide to Popular Development*. E' recentemente entrato a far parte, in qualità di direttore della progettazione, della società di sviluppo Stockbridge, costituita per creare luoghi di alta qualità a uso misto per i proprietari terrieri che intendono lasciare un'eredità costruita.

Piercarlo BONTEMPI si è formato a Firenze negli anni settanta con Adolfo Natalini, architetto conteso tra avanguardia e tradizione, iniziando nel 1987 la sua attività professionale indipendente. Da quasi quarant'anni il suo lavoro si ispira all'immenso repertorio di bellezza e di saggezza dell'architettura classica italiana e delle città storiche. Nel 1998 ha ricevuto a Bruxelles il *Prix Europèen pour la reconstruction de la ville*. Nel 2001 il progetto per Fonti di Matilde, un piccolo borgo sulle colline reggiane, è stato premiato con il *Charter Award of the New Urbanism*. Tra il 2004 e il 2006, ha costruito a Val d'Europe, vicino a Parigi, la Place de Toscane, una piazza ellittica con classiche architetture francesi, alla quale é stato assegnato il *Palladio Award* nel 2008. Ancora a Val d'Europe, a Magny le Hongre e a Bailly Romainvilliers Piercarlo Bontempi sta costruendo isolati, strade, edifici, ispirati alla tradizione locale francese. Nel 2014 è stato insignito del *Richard H. Driehaus Prize*. Per Franco Maria Ricci, ha costruito nella campagna di Fontanellato il labirinto più grande del mondo in mattoni a vista con modanature classiche inserite in un folto giardino di bambù. Piercarlo Bontempi è membro del comitato scientifico dell'INTBAU (International Network for Traditional Building, Architecture & Urbanism) patrocinato da S.A.R. Carlo d'Inghilterra, strenuo difensore di città, campagne, architettura e paesaggio a misura d'uomo.

Nada BREITMAN-JAKOV e **Marc BREITMAN** Nata a Bruxelles e figlia di un architetto, **Nada Jakov** ha seguito le orme del padre nella scelta della carriera, ma non nel metodo. Mentre gli edifici del padre erano modernisti e geometrici, Nada è invece tradizionalista. Durante la sua giovinezza, Bruxelles si trasformava nel centro amministrativo dell'Unione Europea e della NATO e si radevano al suolo edifici e quartieri storici per far posto a strutture moderniste. L'insuccesso delle proteste da lei avanzate insieme agli studenti della scuola d'arte e architettura La Cambre la portarono a specializzarsi a Parigi in architettura storica presso l'École de Chaillot e a collaborare con il Ministero francese dei Lavori Pubblici

per proteggere strade, ponti, canali e altro ancora. Mentre lavorava alla conservazione del quartiere Goutte d'Or, ha incontrato il suo futuro socio e marito Marc Breitman.

Marc Breitman, originario di Parigi, ha studiato architettura all'École des Beaux Arts. Ha poi vinto una borsa di studio a Venezia, ha viaggiato per tutt'Italia e ha insegnato in Tunisia per quattro anni, compilando con i suoi studenti un inventario degli edifici tradizionali del Paese. Si è inoltre recato a Baghdad per una ricerca su una zona storica della città che gli ha consentito di apprezzare ulteriormente il valore della tradizione nella pianificazione dello spazio urbano. Tornato a Parigi, insegna all'École des Beaux Arts, mentre lui e la moglie Nada pubblicano libri e disegni in difesa dell'architettura e progettazione urbana tradizionale.
Nel 1989 Marc Breitman e Nada Breitman-Jakov fondano il loro studio e, come primo grande progetto, recuperano l'ex città mineraria di Bruay-la-Buissière, nel nord della Francia, semi-abbandonata ed economicamente depressa dopo la chiusura delle miniere. Grazie a un finanziamento governativo, i Breitman aggiunsero nuovi edifici pubblici trasformando le monotone case a schiera dei minatori in abitazioni più accoglienti. Il successo a Bruay porta loro progetti simili in ex città minerarie e in varie periferie francesi, tra le quali il sobborgo parigino Le Plessis-Robinson. Tra gli altri progetti i Breitman hanno costruito una moschea ad Amsterdam, sul sito di un hotel e di edilizia popolare, combinando influenze musulmane e olandesi per integrare l'edificio sacro nel paesaggio urbano della capitale olandese. Per questi e altri progetti i Breitman sono stati insigniti nel 2018 del *Richard H. Driehaus Prize* presso l'Università di Notre Dame.

Nir BURAS, architetto e urbanista con sede a Washington, DC, vanta oltre 30 anni di esperienza nell'attuazione di progetti di grandi dimensioni tra i quali si segnalano l'East Side Access al Grand Central Terminal di New York, l'International Terminal D di Dallas-Fort-Worth, la linea della metropolitana Dulles di Washington DC e i lavori al Campidoglio degli Stati Uniti e agli edifici del Senato e della Camera dei Deputati a Washington.
Da sempre interessato all'impatto dell'architettura sulla pianificazione urbana, ha fondato l'Institute of Classical Architecture and Arts, con la speranza di reintrodurre la bellezza nelle città. Nel suo istituto Dr. Buras insegna l'alfabetizzazione architettonica e progettazione classica, sostenendo architetti e comunità nella pianificazione a lungo termine, ed occupandosi, insieme a scienziati e ricercatori, di neuroscienze applicate all'ambiente costruito. Nei suoi progetti, lezioni, workshop, conferenze e pubblicazioni, tra le quali si segnala il volume *The Art of Classic Planning*, Nir Buras tratta gli sviluppi più interessanti nel mondo dell'architettura, della progettazione, e di dove potremmo trovarci in futuro.

James BRAINARD è stato sindaco di Carmel, Indiana, per sette mandati, durante i quali la popolazione è cresciuta da 25.000 a oltre 105.000 abitanti. Adoperando una oculata

pianificazione territoriale ed assicurando partenariati pubblico-privati per riqualificare terreni abbandonati, Brainard ha trasformato Carmel in una cittadina vivace, percorribile e sostenibile che oggi è annoverata come il miglior luogo in cui vivere in Nord-America. Brainard è stato nominato dal Presidente Barak Obama membro della Task Force statunitense per la preparazione e la resilienza al clima. È membro del Comitato consultivo degli enti locali dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente degli Stati Uniti, del Consiglio di amministrazione della Rails-to-Trails Conservancy, del Comitato consultivo internazionale Making Cities Livable e fiduciario della Conferenza dei sindaci degli Stati Uniti. Ha conseguito la laurea in Storia presso la Butler University, il dottorato in Giurisprudenza presso la Ohio Northern University, e un diploma presso l'Oxford Institute of International and Comparative Law dell'Università di San Diego.

José CORNÉLIO DA SILVA esercita la professione di architetto dal 1983, occupandosi di architettura tradizionale e classica, conservazione e restauro e progettazione di giardini. Come accademico, ha insegnato in diverse università americane ed europee, è stato direttore del *Rome Program* della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame e fondatore e decano della Scuola di Architettura dell'Università Cattolica Portoghese.

Maurice CULOT architetto, urbanista, teorico, storico e critico parigino, è stato in prima linea nella creazione del movimento tradizionale moderno, influenzando per generazioni il pensiero e la pratica dell'architettura. E' tra i fondatori nel 1969 a Bruxelles degli Archives d'architecture moderne ai quali associa, nel medesimo anno, la casa editrice AAM Editions le cui pubblicazioni, collezioni documentarie e mostre fotografiche da oltre cinquant'anni trasmettono la bellezza dell'architettura degli anni Venti e Trenta. Culot auspica un rinascimento architettonico e urbano ispirato alle migliori realizzazioni della prima metà del XX secolo, e per i suoi meriti, nel 2019 ha ricevuto il *Richard H. Driehaus Prize* presso l'Università di Notre Dame.

Patrick DELAMOTTE si è formato presso l'École nationale supérieure des beaux-arts a Parigi specializzandosi successivamente in Storia dell'Arte, con una particolare attenzione all'eredità classica. Dal 1981 è Architetto del patrimonio in Francia. E' particolarmente interessato agli scenari poetici dell'attività umana e all'architettura come pratica radicata nella continuità storica e nella cultura artigianale locale. Convinto che il riferimento storico sia al contempo fonte di illimitata creatività, è particolarmente attento all'ornamentazione degli edifici, curando nei minimi dettagli le decorazioni che impreziosiscono i suoi progetti e collaborando con artisti, ceramisti, maestri vetrai, e diversi artigiani specializzati. Il suo approccio è illustrato nei volumi della fortunata serie *Aujourd'hui l'ornement*. Tra i suoi progetti si segnalano Mers les bains e Saint Valery sur Somme.

Michael DIAMANT è un sociologo urbano attento all'antropologia sociale, alla demografia, alla pianificazione urbana e all'architettura. È il fondatore della Nuova Architettura Tradizionale e del movimento Architecture Uprising, che ora è diventato globale. Attraverso i social media Michael Diamant e i membri del movimento creano la consapevolezza che oggi possiamo costruire l'architettura classica e promuovono il dibattito pubblico sul nostro ambiente costruito comune.

Alejandro GARCÍA HERMIDA è architetto e professore della pratica presso la Scuola di Architettura dell'Università Politecnica di Madrid. È stato *Visiting Scholar* presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame e ha tenuto lezioni in diverse scuole di architettura (Yale, Miami, Liverpool, Politecnico di Milano e molte altre). È fondatore e direttore esecutivo della Traditional Building Cultures Foundation, da cui gestisce le iniziative realizzate grazie a Richard H. Driehaus e alla collaborazione con INTBAU Spagna e Portogallo (tra le quali si segnalano il Premio Rafael Manzano per la Nuova Architettura Tradizionale, i Building Arts Awards, le Iberian Summer Schools, i Donald Gray Apprenticeship Grants, le pubblicazioni *Journal of Traditional Building*, *Architecture and Urbanism*, e lo Spanish Network of Traditional Building Masters, etc.). E' inoltre membro del Consiglio di Amministrazione della no-profit Terrachidia. Alcune delle sue opere sono state premiate con l'INTBAU *Excellence Award* 2015, *l'Hispania Nostra Award* 2019, una menzione speciale dell'EU-*Europa Nostra Awards* 2019, il *Philippe Rotthier Architecture Prize* 2021 e lo *Spanish National Award for Craftsmanship* 2021 nella categoria promozione.

Hermann GRASER è uno dei soci amministratori del Bamberger Natursteinwerk Hermann Graser GmbH dal 2009. L'azienda è a conduzione familiare e conta circa 120 dipendenti. Dalla sua fondazione nel 1965, si è specializzata in facciate in pietra naturale e nel restauro e nella ricostruzione di monumenti storici. L'azienda si occupa inoltre della produzione di elementi in pietra naturale per spazi pubblici e la progettazione di giardini e paesaggi. La gamma di servizi dell'azienda comprende l'estrazione di blocchi grezzi in oltre 20 cave di arenaria e granito di alta qualità, lavori di progettazione e costruzione, la produzione nel proprio impianto di ultima generazione, e lavori di costruzione *in loco* con il proprio personale specializzato.

Hermann Graser è un maestro artigiano, tecnico e conservatore certificato dallo Stato nel campo della muratura e della scultura in pietra. Dal 2005 è membro del consiglio direttivo dell'Associazione tedesca della pietra naturale (Deutscher Naturwerkstein-Verband e.V.) e della sua commissione tecnica, di cui è presidente dal 2020. È inoltre presidente della European & International Federation of Natural Stone Industries (Euroroc) e uno degli autori del manuale di riferimento *Manual and Planning Guide of Natural Stone Façades*, pubblicato dalla casa editrice DOM. Dal 2022, Graser ha un contratto d'insegnamento e

ricerca presso la facoltà di Strutture edilizie massive della Technische Universität di Dortmund.

Craig HAMILTON ha fondato nel 1991 lo studio Craig Hamilton Architects, con sede nel Radnorshire, in Galles noto per il design classico progressivo. Hamilton è stato architetto del Ducato di Cornovaglia per oltre 12 anni ed è stato incaricato dalle Loro Altezze Reali il Principe di Galles e la Duchessa di Cornovaglia (ora LL.AA.RR. Re Carlo III e Regina Camilla) di edificare la loro residenza gallese trasformando modesti edifici agricoli in una tenuta nel Carmarthenshire. Hamilton si interessa in particolare di architettura sacra monumentale e ha completato tre nuove cappelle e due mausolei nel Regno Unito, oltre a un campanile di 240 piedi e a edifici commerciali per uffici a Dallas, in Texas. Essenziale nel suo lavoro è l'integrazione tra architettura e scultura che ha dato luogo ad una proficua collaborazione con Alexander Stoddart, Scultore Ordinario di S.A.R. in Scozia.
Nel 2018, Hamilton è stato insignito dall'ICAA (Institute of Classical Architecture & Art) del 37° *Arthur Ross Award*, e nel 2023 ha ricevuto il premio alla carriera dal Traditional Architecture Group. Il suo studio ha ricevuto nel corso degli anni numerosi premi dal Georgian Group. Hamilton è stato docente all'Università di Notre Dame in Indiana e a Roma, all'Università di Kingston e alle Summer Schools delle Università di Buckingham, di Cambridge e di Oxford.

Ruben HANSSEN è il fondatore di Aesthetic City Consultancy. Ottenuta la laurea in pianificazione urbana e la specializzazione in urbanistica, Ruben Hanssen è un esperto emergente di sviluppo urbano guidato dall'intento di creare città migliori. Con il suo approccio strategico e la sua profonda conoscenza del settore, si dedica a migliorare l'estetica e la funzionalità delle città e a trasformare le idee in soluzioni tangibili.

Léon KRIER originario del Lussemburgo, è un architetto, urbanista e teorico dell'architettura che promuove la razionalità tecnologica, ecologica e sociale di un'urbanistica e di un'architettura moderne e tradizionali; è considerato il "padrino" intellettuale del movimento "New Urbanism" negli Stati Uniti. È noto per essere stato il *master planner* e il coordinatore architettonico e artistico della città modello di Poundbury, nel Dorset, creata per volere di Sua Altezza Reale Carlo III d'Inghilterra, di cui Krier è consulente personale dal 1987. Anche il suo progetto per il Paseo Cayalà a Città del Guatemala (sviluppato con Estudio Urbano) è diventato un riferimento per lo sviluppo urbano moderno.
Léon Krier ha iniziato la sua carriera nel 1968 lavorando con James Stirling a Londra, dopo un periodo trascorso all'Università di Stoccarda. Alla pratica urbanistica e architettonica internazionale, che comprende progetti in Messico, Guatemala, Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Portogallo, Romania, Cipro e Qatar,

affianca l'attività di scrittore e docente, come professore presso l'Architectural Association e il Royal College of Arts di Londra, l'Università di Princeton, l'Università della Virginia, l'Università di Notre Dame e l'Università di Yale, e come docente ospite presso numerose istituzioni. Dal 1990 Krier ha lavorato come designer industriale per Giorgetti e Assa Abloy. Il suo lavoro è stato esposto al Museum of Modern Art (New York) e all'American Architectural Foundation Octagon Museum (Washington, DC). Tra i riconoscimenti di Léon Krier figurano la Medaglia *Jefferson* (1985), il premio inaugurale *Richard H. Driehaus Architecture Prize* nel 2003 e il *Commander of the Royal Victorian Order*, C.V.O. nel 2017, conferito personalmente dall'allora Principe di Galles. Tra le sue numerose pubblicazioni si ricordano: *Architecture Rationelle*, 1978; *House, Palaces, Cities*, 1984; *Albert Speer: Architecture 1932-42*, 1985 e 2013; *The Completion of Washington DC*, 1986; *Atlantis*, 1987; *Leon Krier Architecture & Urban Design 1967-1992*, 1993; *Architecture: Choice or Fate*, 1998; *Drawings for Architecture*, 2009; *The Architecture of Community*, 2009 (una sintesi delle sue teorie e della sua pratica), con un'edizione spagnola rivista e ampliata, intitolata *La Arquitectura de la Comunidad*, 2013.

Ettore Maria MAZZOLA è architetto, urbanista, restauratore, pittore e autore di numerosi saggi e libri. È inoltre professore di Architettura e Urbanistica per il *Rome Program* della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, vicepresidente dell'A.U.T. (Architettura e Urbanistica Tradizionale), membro del Comitato per l'Urbanistica di Italia Nostra, membro dell'INTBAU e consigliere di Making Cities Livable. Nel 2006 è stato membro del Comitato scientifico internazionale di The Venice Charter Revisited. Inoltre, è co-direttore delle riviste *Il Covile* e *Dionysos*, fa parte del comitato scientifico dell'Istituto Symmetria e gestisce il blog *Virtutem Forma Decorat.*
Oltre a numerosi progetti di restauro a Roma, Ettore Maria Mazzola ha realizzato diversi progetti per residenze e scuole primarie e secondarie a Mosca, in collaborazione con l'architetto Maxim Atayants. Destinatario di diversi premi e menzioni d'onore, nel 2016 è stato invitato dall'UNESCO come una delle 500 personalità internazionali chiamate a fornire suggerimenti per la ricostruzione in Siria. Ha partecipato ai documentari "Who's Jesus" (Fox News, 2004); "Great Continental Railway Journeys - Rome of 1913" (BBC2, 2013). "Rome's Invisible City" (BBC2 TV, NOVA TV, 2014) e un audio-documentario dedicato all'E.U.R. di Roma per il programma "Blueprint for Living" trasmesso da Radio National dell'Australian Broadcasting Corporation.

Luigi MIRAGLIA è un latinista e filologo classico, fondatore e direttore dell'Accademia *Vivarium novum* e promotore del metodo natura nella glottodidassi delle lingue classiche. Dal 2011 è membro dell'Academia Latinitati Fovendae; dal 2012 è accademico della Pontificia academia latinitatis. A Miraglia si deve l'adattamento e la diffusione in Italia del

"metodo natura" di Hans Henning Ørberg per l'insegnamento del greco e del latino, oggi proposto in diversi licei classici italiani. Insieme con Ørberg e Tommaso Francesco Bórri è autore di *Latine disco*, della serie *Lingua Latina per se illustrata*. Con lo stesso Bórri, ha adattato per il pubblico italiano il testo *Athènaze* per l'insegnamento del greco col metodo natura. Le pubblicazioni sono a cura della casa editrice *Vivarium novum*. Oltre all'insegnamento, Miraglia organizza e dirige convegni internazionali sulla didattica delle lingue classiche, sulla letteratura e filosofia dell'Umanesimo e il loro significato nell'attuale contesto culturale, e, più recentemente, sull'arte e l'architettura classica.

Giuseppe MORGANTI è un architetto conservatore già attivo presso il Ministero dei Beni Culturali e la Soprintendenza Archeologica di Roma. Ha organizzato importanti mostre, svolto attività sul campo in diversi Paesi e scavi archeologici e insegnato in diverse università e scuole private (Miami University - Miami, FL; Ball State University - Muncie, IN; Florida International University - Miami, FL; Notre Dame University - South Bend, IN; TechnischeUniversität Berlin - Berlin, DE). I risultati delle sue attività professionali sono stati presentati in convegni e pubblicati in numerosi contributi di storia, restauro e archeologia. Dal 2001 ha tenuto corsi di conservazione storica presso l'Università degli Studi della Tuscia, l'Università di Roma "La Sapienza" e l'Università Roma Tre. Attualmente è il Presidente regionale del FAI (Fondo Ambiente Italiano) Lazio e svolge attività libero professionale curando progetti di restauro di siti archeologici e monumentali.

Elizabeth MOULE si è occupata di architettura, urbanistica, sviluppo immobiliare e istruzione. Originaria della California, ha conseguito una laurea specialistica in architettura presso l'Università di Princeton, una laurea in storia dell'arte presso Smith College e ha frequentato l'Institute for Architecture and Urban Studies di New York. È cofondatrice del Congress for the New Urbanism (CNU), un'organizzazione nazionale che mira a integrare gli aspetti estetici, sociali, ambientali, economici e politici dell'urbanistica, ed è membro emerito del suo Consiglio di amministrazione. Socio fondatore dello studio Moule & Polyzoides, Architects and Urbanists, è leader nazionale nel campo della sostenibilità ambientale e ha progettato uno degli edifici più verdi del mondo, il Robert Redford Building per il Natural Resources Defense Council a Santa Monica, California. È coautrice dei Canoni di architettura e urbanistica sostenibile del CNU, che accompagnano la Carta del nuovo urbanismo. L'esperienza di Moule spazia dalla progettazione di scuole, edifici istituzionali, commerciali e civili, all'edilizia residenziale, al recupero di edifici storici, alla pianificazione di campus universitari e a grandi progetti urbanistici di ogni dimensione.

Liam O'CONNOR ha ricevuto il *Richard H. Driehaus Prize* nel 2025. E' membro del Royal Institute of British Architects ed è stato consigliere della Segreteria di Stato per l'ambiente, l'architettura e la progettazione urbana. Ha insegnato presso l'Università di Notre Dame, sia

negli Stati Uniti che a Roma. Ha fondato il suo studio nel 1989 lavorando a diversi progetti in Inghilterra, Belgio, Svizzera, Polonia. O'Connor ha co-organizzato la mostra *Vision of Europe* a Bologna, nel 1992 e, sempre in Italia, ha diretto una serie di progetti per la Urban design summer school dell'Istituto di architettura del Principe di Galles. Nel medesimo anno gli è stata conferita la menzione speciale europea *Philippe Rotthier* per la ricostruzione di tre edifici nel centro di Bruxelles e il primo premio *Warsaw City Core* per il suo progetto di riqualificazione dell'area intorno all'Accademia delle Scienze nel centro di Varsavia. Nel 1999 Liam O'Connor ha vinto il concorso internazionale su invito per la progettazione dei Memorial Gates vicino a Buckingham Palace a Londra. I cancelli sono stati successivamente premiati dalla Stone Federation of Great Britain e dalla Worshipful Company of Masons. Nel 2004 Liam O'Connor ha vinto il concorso internazionale per il Memoriale delle Forze Armate presso il National Memorial Arboretum nello Staffordshire, in Inghilterra.

Philippe PEMEZEC è nato a Granville, in Francia, nel 1955. Eletto sindaco di Plessis-Robinson all'età di 33 anni nel 1989, è stato vicepresidente del Consiglio dipartimentale dell'Hauts-de-Seine ed è deputato dal 2002. È stato relatore della legge Borloo sulla solidarietà e il rinnovo urbano delle *banlieues* (2003) e presidente della commissione edilizia. Durante il suo mandato come sindaco è riuscito a ricostruire integralmente Plessis-Robinson, trasformandola da periferia a sud di Parigi in uno dei luoghi più vivibili e ricercati della capitale.

María SÁNCHEZ e **Pedro Pablo GODOY**, nativi di Città del Guatemala, hanno co-fondato Estudio Urbano nel 2001, spinti dalla comune dedizione all'architettura tradizionale e all'urbanistica. Il *portfolio* dello studio comprende progetti sacri, civili, residenziali, commerciali e urbani su larga scala.
Il percorso accademico di Sánchez e Godoy è iniziato all'Universidad Francisco Marroquín ed è proseguito all'Università di Notre Dame, dove hanno conseguito un Master *cum laude*. Durante lo stesso periodo hanno ricevuto il *Ferguson, Shamamian & Rattner Graduate Prize for Academic Excellence* e recentemente *l'Orlando T. Maione Award* per gli eccezionali contributi alla Scuola di Architettura. Il lavoro di Estudio Urbano comprende collaborazioni con Léon Krier su progetti come Herencia de Allende in Messico, oltre a progetti negli Stati Uniti e in Qatar. Si segnala inoltre il lavoro per Ciudad Cayalá, un'estensione di Città del Guatemala, che è stata esposta a livello internazionale e premiata con riconoscimenti quali il *CNU Charter Award*, l'*Arthur Ross Award*, l'*Acanthus Award* di Areté e l'*IMCL Honor Award*.
Sánchez e Godoy sono inoltre membri dell'INTBAU College of Traditional Practitioners (ICTP) e sono consulenti della University of Notre Dame School of Architecture; sono inoltre co-fondatori di Arte Cívico, un'organizzazione no-profit che promuove il *place-making* e la bellezza nelle arti attraverso l'educazione e campagne di sensibilizzazione.

George SAUMAREZ SMITH direttore di ADAM Architecture, è uno dei principali architetti classici britannici ed è noto per l'eleganza del suo lavoro. Gran parte della sua ispirazione deriva dall'apprezzamento e dallo studio degli edifici storici, unitamente a un vivo interesse per l'uso continuo delle tecniche di progettazione classica tramandate dalla storia. E' autore di diversi libri di architettura e insegna regolarmente il classicismo nelle scuole di tutta Europa e del Nord America. Nel 2021 ha pubblicato *Sketchbooks: Collected Measured Drawings and Architectural Sketches*, una selezione dei disegni realizzati negli ultimi venticinque anni.

John SIMPSON direttore dello studio John Simpson Architects, è uno dei principali esponenti del Nuovo Classicismo e ritiene che l'architettura, in quanto arte pubblica, debba necessariamente attingere all'esperienza collettiva e alle tradizioni delle nostre società. Per creare città e paesi inclusivi, l'architettura deve utilizzare un linguaggio edilizio familiare che tutti possano conoscere e comprendere.
Simpson è salito alla ribalta negli anni '90 con il *masterplan* per Paternoster Square, vicino alla Cattedrale di St Paul, nella City di Londra. È stato il pioniere della pianificazione urbana a uso misto progettata intorno a strade e piazze, molto prima che venisse adottata come politica governativa nel Regno Unito. Attraverso il suo lavoro, che comprende un numero significativo di edifici istituzionali, ha avuto una notevole influenza nel portare la tradizione classica all'attenzione del pubblico più ampio. Tra le sue opere si ricordano la Galleria del Re a Buckingham Palace, gli edifici a Poundbury per il Ducato di Cornovaglia, il lavoro a Kensington Palace per il Giubileo della Regina Elisabetta II e il Centro Nazionale di Medicina Riabilitativa DNRC a Stanford Hall, vicino a Loughborough. Significativi sono anche i lavori presso istituzioni accademiche, al Gonville e Caius College e al Peterhouse di Cambridge, alla Lady Margaret Hall di Oxford, la sala dibattiti e il quadrilatero a McCrum Yard a Eton, le sale per i recital musicali e le strutture didattiche al Royal College of Music di fronte alla Royal Albert Hall di Londra e l'edificio della Facoltà di Architettura, la Walsh Hall dell'Università di Notre Dame negli Stati Uniti.
John Simpson ha insegnato alla King's Foundation, ex Istituto del Principe di Galles, negli anni '90, utilizzando il proprio studio come terreno di formazione per i giovani studenti. Dal 2016 ha insegnato alla Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame e nel 2018 è stato nominato professore di architettura all'Università di Buckingham. Nel 2021 è stato nominato professore di architettura all'Università di Cambridge presso il Centre for the Study of Classical Architecture ed è Fellow del Gonville e Caius College di Cambridge.

Markus TUBBESING è nato nel 1973 a Monaco di Baviera ed è cresciuto a Singapore e Tokyo. Ha studiato architettura al Politecnico di Zurigo, laureandosi nel 1998. Ha iniziato la sua carriera come capo progetto presso lo studio di architettura Hans Kollhoff a Berlino (1998-2003) e Rotterdam (2003-2005). Nel 2008-2011 è stato borsista presso la Swiss National

Science Foundation Graduate School for Art & Science e ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Berna con una tesi intitolata *The Competition for Greater Berlin, 1910*. Nello stesso anno è stato nominato Senior Scientist presso l'Institute for the History and Theory of Architecture dell'ETH di Zurigo, collaborando con il professor Vittorio Magnago Lampugnani, con il quale ha pubblicato nel 2018 *Atlas Zum Städtebau* (*Atlante della costruzione urbana*) in 2 volumi. Dal 2018 Tubbesing è professore di progettazione architettonica e conservazione del patrimonio presso l'Università di Scienze Applicate di Potsdam ed è vicepreside della Scuola di Architettura. Contemporaneamente, gestisce il proprio studio di architettura insieme alla moglie Sonja e collabora con l'Associazione degli architetti tedeschi (AIV), il German Werkbund Berlin, il Comitato consultivo per il patrimonio culturale dello Stato di Brandeburgo e il Lübeck World Werkbund.

Margot VAN NIELE vanta oltre 25 anni di esperienza nello sviluppo di progetti abitativi innovativi di varie dimensioni. Prima di dirigere Anedra, l'azienda da lei fondata, ha lavorato presso Bouwfonds Woningbouw e Kalliste Woningbouwontwikkeling collaborando con gli architetti Paul van Beek, Rob Krier, Christoph Kohl, e Maarten Ouwens allo sviluppo di Brandevoort, un esteso quartiere della cittadina di Helmond in Olanda. Costruita dal 1997 al 2017 secondo i principi del *New Urbanism* e della *New Classical Architecture*, dal completamento ad oggi Brandevoort ha registrato un incremento da 9.000 a 12.000 abitanti.

Jonathan WEATHERILL è professore associato del *Rome Program* della Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame. Gestisce il proprio studio in Italia e collabora con il vincitore del *Driehaus Prize* 2014 Pier Carlo Bontempi da quando si sono conosciuti a Milano trent'anni fa. La sua esperienza professionale ha spaziato tra i generi del Modernismo e del Classicismo, in un'ampia gamma di settori che vanno dal design industriale al restauro e alla pianificazione urbana. Si ispira all'atemporalità dell'architettura rurale e all'elegante equilibrio del linguaggio architettonico del passato. Il suo lavoro è il risultato di un'educazione eclettica informata dalla sua variegata esperienza e dalla comprensione della realtà locale attraverso un'accurata indagine in loco e d'archivio.

Mark WILSON JONES è un architetto e storico dell'architettura specializzato nella tradizione classica antica e moderna. E' autore di apprezzate pubblicazioni tra le quali si segnalano: *Principles of Roman Architecture* (2000, giunto alla quarta edizione e vincitore di un doppio premio), *Origins of Classical Architecture* (2014) e *The Pantheon in Rome from Antiquity to the Present* (2015). Wilson Jones ha insegnato storia, teoria e pratica architettonica presso il Dipartimento di Architettura dell'Università di Bath, e ha fatto parte

della commissione del governo britannico "REF 2021" per la valutazione della ricerca universitaria sull'ambiente costruito.
Dopo vent'anni di insegnamento e ricerca, nel 2016 Wilson Jones è stato selezionato per la progettazione di un'ambiziosa "Villa romana" ai Caraibi, per la quale è tornato alla pratica professionale fondando Apollodorus Architecture. Il controprogetto di Apollodorus per uno stadio e un quartiere urbano a Bath è stato recentemente oggetto di interesse pubblico. Mark è *Chairman* del Traditional Architecture Group o TAG, Regno Unito, e *visiting professor* presso il Centre for the Study of Classical Architecture dell'Università di Cambridge, dove insegna nelle Summer schools. Le sue riflessioni *On precedent* sono state recentemente pubblicate in ANTA 5.

Samir YOUNÉS è professore di architettura e decano associato presso la Scuola di Architettura dell'Università di Notre Dame, per la quale è stato anche direttore del *Rome Program*. Tra le sue principali pubblicazioni si segnalano i volumi: *Tipo e carattere architettonico: guida pratica a una storia dell'architettura*; *La città imperfetta: sul giudizio architettonico*; *Dizionario storico di Quatremere de Quincy*; *Architetti e rivalità mimetica*; *La vita intellettuale dell'architetto*.

Photo credits: ONI Studio, 2025

"E la gente è contenta nelle città che sono belle." - Elio Vittorini, *Le città del mondo*

"Le innaturali concentrazioni metropolitane non colmano alcun vuoto, anzi lo accentuano. L'uomo che vive in gabbie di cemento, in affollatissime arnie, in asfittiche caserme è un uomo condannato alla solitudine." - Eugenio Montale

ORDINE DEGLI **ARCHITETTI**
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

Ordine degli Ingegneri
della Provincia
di Roma

ANCE | ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO

TOR VERGATA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA